

PROCEDURA DI VALIDAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'IRRIGAZIONE COLLETTIVA TRASMESSI DA PARTE DEI CONSORZI DI BONIFICA AL SERVIZIO INFORMATIVO NAZIONALE PER LA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE IN AGRICOLTURA – SIGRIAN.

PREMESSA

La deliberazione di Giunta regionale n. 2254 del 21 dicembre 2016 disciplina le modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo, la raccolta e la gestione dei dati, in recepimento del Decreto del Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31 luglio 2015. Il Decreto individua nel SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura) la piattaforma informatica di riferimento per monitorare nel tempo i volumi idrici impiegati a fini irrigui e raccogliere ed organizzare le informazioni prodotte a servizio di tutte le Amministrazioni e gli Enti competenti.

DISPOSIZIONI REGIONALI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI VOLUMI IDRICI AD USO IRRIGUO

La deliberazione di Giunta regionale n. 2254 del 21 dicembre 2016, al paragrafo 3. del relativo allegato, fissa gli obblighi di quantificazione dei prelievi, delle restituzioni e degli utilizzi irrigui. Tali obblighi sono specificati, rispettivamente, per l'irrigazione collettiva gestita dai Consorzi di Bonifica di primo grado dell'Emilia-Romagna e dal Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano-Romagnolo (CER), nonché per i prelievi idrici ad uso irriguo, effettuati da singoli utenti o loro consorzi volontari, cd. auto-provvigionamento.

In particolare, la deliberazione dispone quanto segue:

1. i Consorzi di Bonifica dell'Emilia-Romagna, coordinati dall'Associazione Nazionale Bonifica Irrigazione Emilia-Romagna (ANBI-ER), provvedono alla misurazione, alla trasmissione e all'aggiornamento periodico dei volumi idrici utilizzati per l'irrigazione collettiva, nel sistema nazionale SIGRIAN. I Consorzi di Bonifica trasmettono al SIGRIAN le informazioni inerenti:
 - tutte le fonti di approvvigionamento ad uso irriguo e/o plurimo e i relativi volumi prelevati, insieme alle informazioni relative alle concessioni di derivazione;
 - i punti di consegna (aziendale e/o distrettuale) e relativi volumi utilizzati;
 - i nodi di restituzione al reticolo idrografico ritenuti rilevanti, con riferimento al corpo idrico recettore e relativi volumi.
2. i Consorzi di bonifica devono dotarsi di strumenti tecnicamente idonei a fornire la misurazione e la registrazione dei prelievi, delle utilizzazioni e delle restituzioni:
 - di portata massima pari o superiore a 100 l/s;
 - che insistono su corpi idrici caratterizzati da deficit idrico;
 - per i quali siano dettate specifiche disposizioni.
3. In merito ai volumi restituiti, sono ritenuti rilevanti ai fini della quantificazione dei volumi le restituzioni derivanti:
 - dallo scarico in acque superficiali tramite opere di presa ad uso promiscuo;
 - da restituzioni in corpi idrici naturali con trasferimento ad altre aree del consorzio irriguo.

Ove non tecnicamente possibile installare strumenti per la misura dei volumi relativi alle restituzioni rilevanti, si dovrà procedere alla stima con sistemi di consiglio irriguo, quale IRRINET.

4. relativamente alla tempistica di trasmissione dei dati, i Consorzi di Bonifica provvedono come segue:
- volumi prelevati ad uso irriguo: per le grandi derivazioni, con portate pari o superiori a 1.000 l/s fornire il dato di volume prelevato a livello mensile, durante la stagione irrigua, da trasmettere entro il decimo giorno del mese successivo; per le piccole derivazioni, pari o superiori ai 100 l/s, fornire il dato di volume prelevato due volte durante la stagione irrigua;
 - in caso di concessioni ad uso plurimo: indicare anche i volumi prelevati per altri usi, una volta all'anno, a fine anno;
 - volumi utilizzati: trasmettere una sola volta, a fine stagione irrigua, il dato di volume utilizzato durante la stagione irrigua, alla testa del distretto/azienda. Eventuali altri dati collegati vanno rilevati, ove possibile, e inviati stagionalmente (colture primaverili-estive e colture autunno vernine);
 - dati ricavabili da specifiche attività di rilevazione e di studio: nodi di restituzione al reticolo idrografico e rilasci alla circolazione sotterranea.

Per la distribuzione mediante condotte in pressione devono essere installati strumenti tecnicamente idonei a fornire la misurazione nel punto di immissione in condotta o presso l'utente finale.

5. Esclusioni dall'obbligo di misurazione dei volumi distribuiti/utilizzati, sono previste nei seguenti casi:
- in presenza di sistemi di consiglio irriguo, quale IRRINET, con conferma da parte dell'utente del volume effettivamente utilizzato;
 - in caso di non fattibilità tecnica e/o economica, con particolare riferimento a:
 - utenze servite da irrigazione collettiva mediante reti a pelo libero, per le quali la conversione in reti in pressione non è sostenibile dal punto di vista ambientale (alimentano usi a valle e falde acquifere) ed economico o in assenza di deficit di disponibilità idrica;
 - utenze servite da irrigazione collettiva mediante canali ad uso promiscuo.

Nei casi di esclusione sopracitati è fatto obbligo di stimare i volumi utilizzati mediante sistemi di consiglio irriguo, quale IRRINET.

Le tipologie di strumenti di misura tecnicamente idonei a rilevare i prelievi, le restituzioni e gli utilizzi, in relazione alle diverse tipologie di manufatto, già individuati dal Decreto Ministeriale del 31 luglio 2015, sono ulteriormente specificate ed integrate nell'allegato tecnico 1 alla presente Deliberazione.

VALIDAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'IRRIGAZIONE COLLETTIVA, TRASMESSI AL SIGRIAN DA PARTE DEI CONSORZI DI BONIFICA

I dati relativi all'irrigazione collettiva, costituiti dai volumi idrici prelevati, restituiti e utilizzati per gli usi irrigui e per altri usi, così come quantificati (misurati o stimati, ove previsto) e trasmessi al SIGRIAN da parte dei Consorzi di bonifica, sono validati da parte della Regione.

SIGRIAN: CRITERI DI VALIDAZIONE (SEZIONE DATI CONSULTABILI)

Il processo di validazione seguirà i seguenti principi:

- completezza: indica il numero minimo della presenza dei dati utili ai fini della validazione, laddove non sia soddisfatto l'informazione risulta incompleta. In una prima fase vengono definiti i dati che necessariamente devono essere riportati nel SIGRIAN;
- consistenza: indica il livello di rispondenza alla realtà, pertanto alcuni dati possono risultare veritieri se rapportati e/o derivanti da altri dati. Per ogni tipologia di dato viene indicata l'eventuale necessità di verificarne la consistenza ed il suo metodo;
- congruità: indica l'attendibilità del dato laddove proporzionato a valori di altri dati. Per ogni tipologia di dato viene indicata la formula matematica che lo stesso dato deve rispettare.

I dati verranno quindi validati laddove i tre principi suddetti siano soddisfatti, se applicabili.

Il processo di validazione sarà inoltre caratterizzato da:

- periodicità e conseguente validità temporale della validazione: essendo strettamente dipendente dai regolamenti regionali vigenti, la validazione è prevista annualmente e specificatamente entro il primo semestre per quanto riguarda i dati riferiti all'irrigazione e nel terzo trimestre per i dati economici;
- competenza territoriale: la validazione è effettuata dalla Regione per il territorio di propria competenza. Laddove vi sia la sussistenza di enti irrigui interregionali, è previsto che le Regioni coinvolte facciano riferimento a provvedimenti preesistenti che ne stabiliscano le specifiche competenze. Le specifiche competenze regionali degli enti irrigui interregionali devono essere comunicate al CREA supportate dalla necessaria documentazione;
- scala/livello di riferimento della validazione dei dati: specificatamente per i dati riferiti ai volumi (come da DM MIPAAF del 31/07/2015), al fine di risolvere le problematiche connesse alle situazioni interregionali, oltre che per agevolare il processo, la verifica sui dati si può attuare a livello di schema irriguo inteso come insieme di fonti, distretti serviti e restituzioni.

PROCEDURA OPERATIVA AI FINI DELLA VALIDAZIONE

La cartella excel di validazione di ciascun ente (Consorzio) è costituita dalle seguenti schede:

- i. fonti (volumi idrici prelevati per usi irrigui/per altri usi);
- ii. concessioni;
- iii. distretti (volumi idrici utilizzati);
- iv. colture per distretto (verifica somma volumi irrigui utilizzati=volumi utilizzati per distretto);
- v. restituzioni (volumi irrigui restituiti);
- vi. enti irrigui – personale;
- vii. entrate;
- viii. costi;
- ix. contribuenza.

Ciascuna stringa di informazioni, oggetto di validazione, può riportare i seguenti stati:

M = compilato dal Consorzio;

I = inviato a validazione;

V = validato;

R = respinto.

I dati riportati nelle schede sono validati dai Servizi regionali (Servizio Agricoltura Sostenibile - SAS, Servizio Difesa del Suolo, Costa e Bonifica - SDSCB) e dall'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna (ARPAE), verificando la congruità delle informazioni inserite dai Consorzi, rispetto alle materie di specifica competenza:

- ARPAE, per i dati relativi alla risorsa - prelievi/volumi idrici (vedi tabelle fonti e concessioni), in quanto delegata per la gestione del demanio idrico ai sensi della L.R. n. 13/2015;
- SAS per i dati relativi agli utilizzi irrigui (vedi tabelle utilizzazioni, colture, restituzioni);
- SDSCB per i dati socio-economici (vedi tabelle enti, entrate, costi, contribuenza).

Alla registrazione nel sistema SIGRIAN degli esiti delle valutazioni effettuate dalle Strutture competenti provvede il Servizio Agricoltura Sostenibile della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, che cura, altresì, il raccordo con il Centro di Politiche e Bioeconomia del CREA, in qualità di gestore del sistema informativo nazionale.

DATI RELATIVI ALLA RISORSA - PRELIEVI/ VOLUMI IDRICI (LINEE GUIDA MIPAAF – DECRETO MINISTERIALE DEL 31 LUGLIO 2015; DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 2254/2016)

Tabella fonti

Per ciascun Ente, per ciascun anno e ciascuna fonte (con portata superiore a 100 l/s) si valutano i seguenti elementi:

- volumi idrici prelevati per usi irrigui/per altri usi;
- metodo di stima se il dato non è misurato;
- data di inizio/fine monitoraggio.

Completezza: per le grandi derivazioni (portata > 1.000 l/s), verificare il dato di volume prelevato a cadenza mensile, durante la stagione irrigua, da trasmettere entro il decimo giorno del mese successivo; per le altre derivazioni, verificare il dato di volume prelevato due volte durante la stagione irrigua;

Consistenza: verificare il metodo di stima se il dato non è misurato;

Congruità: verificare che il volume prelevato sia minore o = al concesso.

Tabella concessioni

Per ciascun Ente, per ciascun anno e ciascuna concessione si valutano i seguenti elementi:

- estremi atto (nome);
- portata concessa per usi irrigui/altri usi;
- stima volume concesso;
- durata concessione;
- importo annuale.

Completezza: indicazione atto;

Consistenza: informazioni registrate nell'atto di concessione;

Congruità: verificare che la portata_agricolo sia minore o = alla portata_irrigua.

DATI RELATIVI ALLE UTILIZZAZIONI

Tabella distretti

Per ciascun Ente, per ciascun anno e ciascun distretto si valutano i seguenti elementi:

- superfici attrezzate;
- superfici irrigate;
- volumi utilizzati/consegnati;
- n. utenti;
- tipologia esercizio irriguo;
- superficie del metodo irriguo;
- strumenti di misurazione/telecontrollo.

Completezza: presenza superfici; volume utilizzato/consegnato; utenti; tipologia esercizio irriguo; superficie metodo irriguo; strumenti di misurazione/telecontrollo

Consistenza: superficie_attrezzata maggiore o = superficie_irrigata; somma superficie_esercizio minore o = superficie_irrigata; superficie_irrigata maggiore o = superficie irrigata con metodo irriguo

Congruità: volume_utilizzato minore o = somma uso_agricolo delle fonti collegate al distretto; superficie irrigata maggiore o = alla somma delle superfici delle colture (tabella colture).

Tabella colture

Per ciascun Ente, per ciascun anno e ciascun distretto si valutano i seguenti elementi:

- tipo coltura;
- superficie per coltura;
- durata stagione irrigua;
- turno irriguo;
- volume specifico di adacquamento;
- volume specifico stagionale;
- volume stagionale complessivo;
- inizio e fine stagione irrigua;

Completezza: presenza elementi

Consistenza: somma superfici per coltura minore o = superficie irrigata del distretto; prodotto volume spec. adacquamento x n. adacquate; prodotto volume specifico stagionale x superficie coltura.

Congruità: vedi consistenza.

Tabella restituzioni

Per ciascun Ente, per ciascun anno e ciascun nodo di restituzione si valutano i seguenti elementi:

- volumi restituiti;
- note (metodo di stima se non misurato);
- date di inizio/fine periodo di restituzione;
- misurato (S/N) se > 100 l/s.

Completezza: presenza elementi;

Consistenza: metodo di stima, in assenza dei misuratori;

Conguità: volumi restituiti minori o = alla differenza tra volume prelevato e utilizzato.

DATI SOCIO-ECONOMICI (LINEE GUIDA MATTM – DM 24/02/2015 N. 39)

Tabella enti irrigui

Per ciascun Ente e per ciascun anno si valutano i seguenti elementi:

- specifica personale.

Tabella entrate

Per ciascun Ente e per ciascun anno si valutano i seguenti elementi:

- entrate da bilancio consuntivo.

Tabella costi

Per ciascun Ente e per ciascun anno si valutano i seguenti elementi:

- spese da bilancio consuntivo.

Tabella contribuenza

Per ciascun Ente, per ciascun anno e distretto si valutano i seguenti elementi:

- contribuenza applicata (fissa/variabile) per metodo irriguo e coltura.